



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/8 DEL 25.10.2006

Oggetto: Programma di spesa anno 2006 - Finanziamento all'ERA Sardegna per la realizzazione di cinque progetti di ricerca nel settore agro-zootecnico e l'adesione al progetto dell'INEA per la "Banca dati della ricerca agricola regionale". UPB S06.024 – Cap. 06062-00 (art. 3, L. 23.12.1999, n. 499). Somme programmate: euro 1.000.000 (L.R. 24 febbraio 2006, n. 2). A.S.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, ricorda che, con L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 18, comma 4, la gestione liquidatoria degli Enti soppressi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21 aprile 2005, n. 7 è stata prorogata fino all'entrata in vigore della legge di riforma degli enti operanti nel settore agricolo di cui all'art. 31, comma 1, della medesima legge, e che alla gestione liquidatoria provvede il commissario straordinario di cui al comma 2 del succitato art. 31.

Inoltre, ricorda che con la L.R. 8 agosto 2006, n. 13, si è proceduto alla riforma degli Enti agricoli e al riordino delle funzioni in agricoltura, nonché, fra l'altro, all'istituzione dell'Agenzia AGRIS Sardegna, la quale diverrà operativa all'entrata in vigore della legge finanziaria per l'anno 2007, così come previsto dall'art. 6, comma 3 della stessa legge regionale n. 13 del 8 agosto 2006.

Tutto ciò premesso, l'Assessore richiama l'attenzione della Giunta regionale sulla necessità di provvedere al finanziamento, a favore dell'Istituto Zootecnico Casenario della Sardegna e del CRAS, afferenti all'ERA Sardegna, per la realizzazione dei "Progetti di Studio e Ricerca" e per l'adesione al Progetto dell'INEA per la "Banca dati della ricerca agricola regionale", così come proposti e redatti dallo stesso ERA Sardegna, con la disponibilità della somma complessiva, proveniente da assegnazioni statali, di € 1.000.000, a valere sulle competenze del Capitolo 06062-00 - U.P.B. S06.024 per l'anno finanziario 2006.



L'Assessore illustra di seguito i singoli progetti:

- A) Realizzazione di un allevamento sperimentale di suini di razza sarda, finalizzato alla salvaguardia del suino di Tipo Genetico Autoctono (TGA), alla caratterizzazione e alla valorizzazione dei prodotti tipici della salumeria tradizionale della Sardegna.

Il progetto si inquadra nell'ambito delle politiche che l'Amministrazione regionale sta perseguendo per la tutela e la valorizzazione del suino di razza sarda, ivi comprendendo le azioni volte a debellare le pesti suine e trichinellosi.

La messa a disposizione di 3 milioni di euro a favore dei Comuni ricompresi nell'area di crisi interessata dalla trichinellosi - come individuata dall'Ordinanza del Presidente della Regione n. 1 del 16 gennaio 2006 - consentirà, a breve, di realizzare i recinti e le strutture necessarie per l'allevamento dei suini, attualmente liberi allo stato brado, in condizioni di biosicurezza.

Inoltre, le recenti deliberazioni relative agli aiuti all'avviamento e al finanziamento dei programmi operativi delle Organizzazioni dei Produttori potrà consentire agli allevatori, che già dimostrano un forte interesse, di aggregarsi e realizzare politiche di filiera capaci di valorizzare le carni suine, provenienti in primo luogo da suino di razza sarda, in maniera ottimale, con realizzi di notevole interesse, secondo le esperienze già condotte in Spagna e nella Penisola con le altre razze autoctone italiane.

La razza autoctona sarda, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'8 giugno 2006, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale ed è stata iscritta nel Registro dei Tipi Genetici Autoctoni, contribuendo così alla tutela delle biodiversità isolate.

Va sottolineato che, in coerenza con la volontà della Giunta regionale di determinare la piena valorizzazione delle risorse delle zone interne dell'Isola, fra le quali deve annoverarsi l'allevamento dei suini, una crescita della produzione di carni suine in Sardegna risponde altresì all'esigenza di ridurre le forti importazioni che oggi si registrano.

La realizzazione del presente progetto e le indicazioni che da esso deriveranno potranno offrire una valida alternativa alle altre attività zootecniche, promuovendo lo sviluppo economico nelle aree da sempre vocate all'allevamento suino, nelle quali la produzione di prodotti tipici della salumeria, talvolta esclusivi della nostra regione, vanta una tradizione antichissima ma non opportunamente valorizzata.



Il presente progetto si propone di:

- salvaguardare la razza suina sarda con i sistemi in situ (che prevede l'allevamento degli animali nel loro contesto ambientale naturale) ed ex-situ (che prevede sia l'allevamento al di fuori delle zone tradizionali che la conservazione di materiale genetico - spermatozoi, ovuli ed embrioni - in apposite banche del germoplasma);
- effettuare una indagine sui sistemi di allevamento e sulle caratteristiche produttive e riproduttive del suino di razza sarda;
- creare una banca dati sulla tipologia e sulla metodologia di fabbricazione dei prodotti della salumeria tradizionale isolana;
- studiare e caratterizzare i prodotti della salumeria tradizionale tramite il prelievo di campioni acquistati da produttori artigianali e da lavorazioni sperimentali effettuate presso il salumificio sperimentale di Bonassai. Su tutti i campioni verranno effettuate analisi chimico-fisiche, microbiologiche e sensoriali con l'obiettivo di ottenere un marchio (DOP) che ne tuteli la loro produzione.

Costo del progetto: euro 473.500.

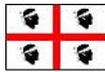
B) Colture erbacee per la produzione di biomassa a fini energetici.

Lo scopo principale dello studio è stabilire se sia possibile coltivare specie ad elevata produzione di biomassa in maniera economicamente conveniente, in modo che anche il comparto agricolo regionale possa inserirsi nella filiera di produzione energetica.

Il settore delle bioenergie sta assumendo un'importanza crescente nel contesto nazionale, europeo e internazionale, causa la forte dipendenza dei paesi sviluppati e in via di sviluppo dalla fonte del petrolio.

Le bioenergie rispondono inoltre al bisogno di riduzione delle fonti di inquinamento e si sposano con l'esigenza fortemente avvertita anche in Sardegna di offrire valide alternative ai produttori agricoli costretti da varie circostanze, dal mercato globalizzato e per scelte assunte dagli organi preposti al governo del commercio mondiale, all'abbandono delle superfici agricole. Nella nostra Isola si registra una forte contrazione delle coltivazioni per effetto della crisi del pomodoro, della chiusura dello zuccherificio di Villasor e per effetto della politica di disaccoppiamento comunitaria, unita ad una forte riduzione dei ricavi, come nel caso del grano duro.

Si pone pertanto il problema dell'individuazione e sperimentazione di nuove colture adatte al nostro ambiente, indirizzate verso la produzione di energia da biomassa o verso gli utilizzi di cui al successivo progetto (biocarburanti), capaci di garantire una giusta remunerazione del lavoro agricolo.



Nell'attività sperimentale sono prese in considerazione sia specie generalmente utilizzate per la produzione di biomassa quali *Arundo donax* L., *Cynara* spp. e *Sorghum bicolor* Moench, sia essenze spontanee caratterizzate da un buon sviluppo vegetativo (*Silybum marianum* Gaertner e *Chrysanthemum coronarium* L.).

Costo del progetto: euro 110.000.

C) Valutazione delle potenzialità produttive delle colture erbacee per la produzione di biocarburanti in Sardegna.

Lo studio si pone l'obiettivo di valutare le potenzialità produttive di alcune specie che forniscono le materie prime da utilizzare per la produzione di oli vegetali, biodiesel e bioetanolo.

Nell'attività sperimentale sono prese in considerazione sia specie generalmente utilizzate per la produzione di oli vegetali e biodiesel, quali il colza (*Brassica napus* L. var. *oleifera* DC), sia specie di nuova introduzione quali la *Brassica carinata* (*Brassica carinata* A.Braun) ed il crambe (*Crambe abyssinica* Hochst.) per la produzione di oli vegetali e il sorgo (*Sorghum bicolor* Moench) per la produzione di bioetanolo.

Costo del progetto: euro 129.000.

D) Indagini epidemiologiche sul TSWV e prove di difesa del carciofo dai Tripidi vettori del virus.

Recentemente è stata segnalata, in carciofaie della Sardegna settentrionale (Bassa Valle del Coghinas), la presenza di piante attaccate dal virus della bronzatura del pomodoro (TSWV - Tomato spotted wilt virus). I vettori del virus sono diverse specie di Tisanotteri Tripidi, fra le quali *Frankliniella occidentalis*, specie polifaga di elevata fecondità e difficile controllo. Oltre a determinare danni diretti alle piante colpite, riducendo in modo sensibile la produzione o addirittura azzerandola, la malattia costituisce una minaccia per la commercializzazione del carciofo prodotto nell'Isola, in quanto inclusa negli organismi da quarantena individuati dalla Direttiva 2000/29/CE.

In considerazione della pericolosità per il comparto di questa nuova emergenza fitosanitaria, si ritiene opportuno proporre l'attuazione di un programma di studio triennale, che consenta di acquisire informazioni sull'epidemiologia della malattia e di mettere a punto strategie efficaci per la difesa del carciofo da questa nuova avversità.

Costo del progetto: euro 110.000.



E) Difesa del pomodoro da mensa in coltura protetta dal virus dell'accartocciamento fogliare giallo.

Il progetto si propone il proseguimento delle azioni già avviate dal CRAS a seguito della comparsa della "virosi gialla del pomodoro" che ha causato gravi danni alle coltivazioni in serra del pomodoro da mensa e per i quali la Regione è intervenuta finanziariamente con 12 milioni di euro in fase di erogazione. A seguito della notifica del provvedimento legislativo alla Unione Europea, gli organi comunitari hanno con forza sottolineato l'esigenza della ricerca di ogni opportuno sistema volto a prevenire la malattia, dando pertanto precisi indirizzi alla Regione.

L'accartocciamento fogliare giallo del pomodoro (TYLCD – Tomato yellow leaf curl disease) è una malattia causata da due specie virali (TYLCSV e TYLCV) trasmesse per azione di un insetto, l'Aleirode Bemisia tabaci Genn.

Le strategie di difesa per la lotta alla virosi sino ad oggi applicate non hanno al momento consentito di contenere efficacemente i danni.

Il programma di ricerca si propone pertanto di individuare strategie efficaci per la difesa del pomodoro da mensa in serra. Le linee di intervento individuate prevedono la realizzazione di prove sperimentali in aziende private, ubicate in aree ad intensa vocazione serricola, con l'intento di validare, con metodi sperimentali, alcune innovazioni, di razionalizzare l'impiego della lotta chimica e di approfondire le conoscenze attuali sulla virosi del pomodoro in serra con la raccolta di dati in areali particolarmente colpiti da tale avversità.

Costo del progetto: euro 168.500.

F) Banca dati della ricerca agricola regionale.

Nell'ambito delle iniziative a carattere interregionale, l'INEA ha avviato il progetto relativo alla costituzione di una "Banca dati della ricerca agricola regionale", finalizzato all'istituzione di un sistema informativo multimediale sulle ricerche nel settore agro-ambientale, finanziate a livello regionale, che possa essere di supporto alle scelte della politica regionale in materia di ricerca agricola.

Tale progetto, al quale hanno già aderito la maggior parte delle regioni, ha permesso la costituzione di una banca dati della ricerca agricola regionale italiana. L'archivio è disponibile presso il sito Internet dell'INEA e contiene le schede delle ricerche, consultabili singolarmente o secondo modalità aggregate.



L'INEA dispone del software di rilevazione già ottenuto e collaudato nella prima fase del progetto e il prosieguo dello stesso prevede l'attività di un ulteriore triennio.

La Banca dati è uno strumento snello e agile, che contiene e trasmette a chiunque lo richieda (purché abilitato), le informazioni fondamentali sulle ricerche, quali: tipologia, settore, enti e ricercatori coinvolti, fonti di finanziamento, cenni sulla metodologia, durata, principali risultati ottenuti, eventuali modalità di divulgazione, indicazione chiara dei referenti cui rivolgersi. La banca dati quindi vuol essere uno strumento di collegamento, confronto e coordinamento.

L'utente del servizio Banca dati sarà il Responsabile del Servizio studi, programmazione e bilancio, ricerca e assistenza tecnica dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, competente in materia di ricerca.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone l'adesione della Regione Sardegna al progetto realizzato dall'INEA al fine di poter beneficiare delle potenzialità della Banca dati e di disporre delle informazioni relative all'attività di ricerca del settore agro-ambientale realizzato dalle altre regioni, nonché al fine di fornire le informazioni provenienti dall'attività di ricerca e sperimentazione operata sul territorio regionale.

Le informazioni di cui alla Banca Dati INEA potranno essere utilmente inserite all'interno del Sistema Informativo Agricolo regionale in corso di realizzazione attraverso l'acquisizione automatica dei dati.

L'adesione della Regione Sardegna comporta l'attivazione della apposita convenzione e della abilitazione mediante disposizione di una password che permetta la consultazione dell'archivio e l'aggiornamento dei dati già esistenti e/o l'inserimento delle informazioni relative a nuove ricerche anche da parte di soggetti terzi (quali ERA Sardegna e istituti di ricerca operanti sul territorio regionale).

Costo del progetto: euro 9.000.

COSTO DEI PROGETTI PER SINGOLE VOCI (Euro)

A) Realizzazione di un allevamento sperimentale di suini di razza Sarda, finalizzato alla salvaguardia del suino di Tipo Genetico Autoctono (TGA), alla caratterizzazione e alla valorizzazione dei prodotti tipici della salumeria tradizionale della Sardegna

I anno	II anno	III anno	Totale



Personale a tempo determinato	20.180	112.332	95.838	228.350	
Strumenti, Terreni, Fabbricati, Attrezzature	96.080	0	0	96.080	
Materiale di consumo	55.000	30.000	5.000	90.000	
Servizi	15.000	10.000	3.000	28.000	
Missioni nazionali ed estere	4.000	6.000	4.570	14.570	
Spese generali	5.000	3.000	2.000	10.000	
Coordinamento	2.000	2.000	2.500	6.500	
Totale	197.260	163.332	112.908	473.500	473.500

B) Colture erbacee per la produzione di biomassa a fini energetici

	I anno	II anno	III anno	Totale	
Personale a tempo determinato	22.000	19.500	19.500	61.000	
Strumenti, Terreni, Fabbricati, Attrezzature	0	0	0	0	
Materiale di consumo	4.600	4.200	4.200	13.000	
Servizi	8.000	7.000	7.000	22.000	
Missioni nazionali ed estere	1.500	1.500	1.500	4.500	
Spese generali	1.000	1.000	1.000	3.000	
Coordinamento	2.000	2.000	2.500	6.500	
Totale	39.100	35.200	35.700	110.000	110.000

C) Valutazione delle potenzialità produttive delle colture erbacee per la produzione di biocarburanti in Sardegna

	I anno	II anno	III anno	Totale	
Personale a tempo determinato	24.500	20.500	20.500	65.500	
Strumenti, Terreni, Fabbricati, Attrezzature	0	0	0	0	
Materiale di consumo	6.000	5.000	5.000	16.000	
Servizi	10.000	10.000	14.000	34.000	



Missioni nazionali ed estere	1.000	1.500	1.500	4.000	
Spese generali	1.000	1.000	1.000	3.000	
Coordinamento	2.000	2.000	2.500	6.500	
Totale	44.500	40.000	44.500	129.000	129.000

D) Indagini epidemiologiche sul TSWV e prove di difesa del carciofo dai Tripidi vettori del virus

	I anno	II anno	III anno	Totale	
Personale a tempo determinato	29.500	29.500	17.000	76.000	
Strumenti, Terreni, Fabbricati, Attrezzature	0	0	0	0	
Materiale di consumo	6.000	6.000	4.500	16.500	
Servizi	1.500	1.500	3.000	6.000	
Missioni nazionali ed estere	0	1.500	1.500	3.000	
Spese generali	500	500	1.000	2.000	
Coordinamento	2.000	2.000	2.500	6.500	
Totale	39.500	41.000	29.500	110.000	110.000

E) Difesa del pomodoro da mensa in coltura protetta dal virus dell'accartocciamento fogliare giallo

	I anno	II anno	III anno	Totale	
Personale a tempo determinato	8.500	41.500	21.000	71.000	
Strumenti, Terreni, Fabbricati, Attrezzature	5.500	0	0	5.500	
Materiale di consumo	6.500	8.000	3.000	17.500	
Servizi	12.000	22.000	26.000	60.000	
Missioni nazionali ed estere	1.000	2.000	2.000	5.000	
Spese generali	1.000	1.000	1.000	3.000	
Coordinamento	2.000	2.000	2.500	6.500	
Totale	36.500	76.500	55.500	168.500	168.500



F) Banca dati della ricerca agricola regionale

Totale	9.000
---------------	--------------

COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI PER SINGOLE VOCI (Euro 1.000.000)

	I anno	II anno	III anno	Totale
Personale a tempo determinato	104.680	223.332	173.838	501.850
Strumenti, Terreni, Fabbricati, Attrezzature	101.580	0	0	101.580
Materiale di consumo	78.100	53.200	21.700	153.000
Servizi	46.500	50.500	53.000	150.000
Missioni nazionali ed estere	7.500	12.500	11.070	31.070
Spese generali	8.500	6.500	6.000	21.000
Coordinamento	10.000	10.000	12.500	32.500
Costituzione banca dati ricerca agricola regionale (INEA)				9.000
Totale	356.860	356.032	278.108	1.000.000

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di destinare la somma di € 1.000.000 (A.S.) recata dal Capitolo 06062-00, UPB S06.024, a favore dell'ERA Sardegna, per il finanziamento dei Progetti di Ricerca sopra descritti.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru